

Linee Guida
Cooperazione internazionale allo Sviluppo
Provincia autonoma di Trento

PREMESSE

Cooperazione internazionale allo sviluppo

Le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo del Trentino perseguono le finalità fissate a livello internazionale (Agenda per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite), europeo (Nuova Programmazione 2014-2020) e nazionale (Legge 125/2014) e si inseriscono coerentemente nella Programmazione triennale (2015-2017) approvata dal Governo italiano nel luglio 2015. I principali obiettivi fissati a livello internazionale e nazionale sono:

- sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze, promuovere uno sviluppo sostenibile;
- affermare i diritti umani, la dignità della persona, l'uguaglianza di genere, la democrazia;
- prevenire i conflitti e sostenere i processi di riconciliazione.

In un contesto globale segnato da incertezza e instabilità, rischi per la sicurezza individuale e collettiva, squilibri socioeconomici ed eventi estremi causati dai cambiamenti climatici che mettono a rischio il futuro stesso del pianeta, il ruolo internazionale di un piccolo territorio ha senso se collocato in un quadro più ampio. Per fare ciò con efficacia è necessario garantire un alto livello di integrazione con le politiche mondiali e di collaborazione tra i soggetti protagonisti, sia a livello locale che internazionale. **Il Trentino vuole fare responsabilmente la propria parte, contribuendo al dibattito internazionale, al raggiungimento degli obiettivi universali di sviluppo sostenibile e all'elaborazione delle politiche, promuovendo iniziative concrete per la costruzione e il rafforzamento di partenariati territoriali e per la sensibilizzazione della propria popolazione, garantendo la coerenza tra le politiche di sviluppo del proprio territorio con le indicazioni e gli obiettivi stabiliti a livello internazionale, europeo e nazionale.** Per poter svolgere con efficacia la propria parte è necessario che la comunità trentina, che esprime grande vitalità, impegno e competenza in ambito di cooperazione internazionale, faccia massa critica, garantisca una maggiore integrazione delle forze e una migliore collaborazione tra gli attori. Spetta al governo provinciale il compito di indirizzare e coordinare questo immenso patrimonio, verso la costruzione di un sistema trentino di cooperazione internazionale più consapevole, coeso, efficiente ed efficace.

Partenariato territoriale

Il ruolo delle autorità locali nella cooperazione internazionale allo sviluppo è riconosciuto, sia a livello nazionale che europeo, ed è divenuto sempre più rilevante nel corso degli ultimi anni. La legge 125/2014 definisce le attività delle Regioni e degli Enti locali in questo ambito come *“Partenariato territoriale”*. In un mondo sempre più globalizzato e

interdipendente la capacità di governare, anche a livello locale, le relazioni internazionali, rappresenta al contempo una sfida e una necessità. Il Trentino ha saputo costruire e rafforzare nel tempo significativi legami internazionali, grazie all'opera solidale dei propri missionari e associazioni, alle comunità di discendenti trentini sparse nel pianeta, alla presenza sul nostro territorio di importanti comunità immigrate. **Questi legami possono oggi rappresentare un fattore competitivo, non solo sul piano della solidarietà, ma anche per quanto attiene l'interscambio economico e culturale.** Il modello di partenariato territoriale sperimentato dal Trentino nell'ultimo ventennio è basato sulla partecipazione dal basso di soggetti di differente livello e con differenti funzioni (associazioni, scuole, ospedali, imprese,...), da un forte livello di coordinamento e integrazione tra soggetti e attività, da una chiara assunzione di guida e responsabilità istituzionale. Più che di un modello si tratta di un **approccio**, valido, con differenti intensità, per tutte le iniziative di cooperazione internazionale promosse e/o sostenute dalla Provincia autonoma di Trento. Tutti i progetti (promossi o sostenuti) vanno nella direzione di costruire/rafforzare partenariati tra territori, per questa ragione devono necessariamente contenere azioni rivolte a tutte le comunità coinvolte (Trentino compreso). Il partenariato può assumere la forma di relazione tra due territori, il Trentino e un territorio "gemello", oppure concentrarsi su tematiche prioritarie, come ad esempio ambiente, migrazioni forzate, pace, dialogo, riconciliazione; in questo caso coinvolgendo soggetti attivi in numerose aree geografiche.

Educazione alla cittadinanza mondiale

I problemi (povertà, squilibri, migrazioni forzate, cambiamenti climatici, conflitti,...) che la cooperazione internazionale allo sviluppo vuole contribuire ad affrontare e risolvere, derivano da cause insite nei meccanismi di funzionamento dell'economia globale e nel modello di sviluppo occidentale. Sulla base di questa consapevolezza il Trentino vuole fare responsabilmente la propria parte. In particolare vuole agire sul piano dell'educazione alla cittadinanza mondiale, soprattutto in ambito scolastico, per offrire ai giovani gli strumenti per conoscere, interpretare e agire consapevolmente in un mondo sempre più interdipendente, dove le scelte di ciascuno hanno ripercussioni a livello planetario. Le numerose relazioni internazionali, costruite grazie ai vari partenariati territoriali attivi e alle occasioni di incontro e interscambio, rappresentano per la comunità trentina un'occasione formidabile per **accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle dinamiche globali e assumere comportamenti e decisioni responsabili e sostenibili, a livello personale e politico.**

Internazionalizzazione responsabile

Nell'ambito dei partenariati territoriali, ciascun soggetto ha qualcosa da dare e qualcosa da ricevere. Il primo e più importante vantaggio per il Trentino è quello di non sentirsi isolati ma in rete con il resto del mondo. Una comunità aperta, connessa, solidale ha più chance di affrontare e vincere le sfide del futuro (culturali, economiche, ecologiche,...) rispetto ad una comunità chiusa in se stessa. Il secondo vantaggio è avere una società più coesa al proprio interno. Le relazioni con il mondo (non solo quelle legate alla cooperazione internazionale allo sviluppo) rappresentano un'occasione per trovare all'esterno indicazioni, stimoli e risposte utili per affrontare e risolvere i problemi. **L'incontro tra persone e organizzazioni con esperienze e competenze differenti può costituire l'occasione concreta per intravedere e sperimentare soluzioni innovative a problematiche comuni a vantaggio di tutti.** Da tale incontro ciascuna delle parti ha qualcosa da dare e altro da ricevere in un processo virtuoso di reciproco arricchimento. La cooperazione internazionale allo sviluppo del Trentino negli anni ha consolidato relazioni e conquistato la stima e il riconoscimento di molti territori con cui si è relazionata. In alcune situazioni è possibile pensare ad una

reciprocità anche a livello economico e commerciale. **Dentro un quadro di regole chiare, con particolare riferimento al rispetto delle convenzioni internazionali in materia di diritti dei lavoratori e di tutela ambientale, esistono le condizioni per considerare tali territori partner privilegiati per l'avvio di relazioni commerciali con imprese trentine.** Il mondo cooperativo, largamente diffuso in Trentino, parte da una situazione privilegiata in questo contesto, vista la sua natura di modello a metà strada tra il mondo dell'impresa e quello della solidarietà.

Cosviluppo

Quasi il 10% della popolazione residente in Trentino è di origine straniera. Una buona parte proviene da Paesi con cui il Trentino ha consolidate esperienze di cooperazione internazionale allo sviluppo (Albania, Marocco, Senegal, Kosovo, Brasile,...). **La presenza dei migranti rappresenta un'occasione da valorizzare per rafforzare le relazioni con i loro Paesi di origine, con iniziative che li valorizzino nella costruzione di partenariati territoriali, favoriscano il rientro assistito e la costruzione di partnership anche economiche.** Oggi le rimesse dei migranti superano di gran lunga i fondi pubblici per la cooperazione internazionale allo sviluppo e in molti Paesi rappresentano la prima voce di entrata del bilancio nazionale. E' necessario mettere in campo soluzioni innovative e praticabili, anche a livello sperimentale, per un utilizzo di tali risorse per favorire uno sviluppo locale sostenibile.

Per la realizzazione degli interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo, la Provincia destina annualmente una quota non inferiore allo 0,25 per cento delle entrate previste (al netto delle partite di giro, dell'avanzo e dei mutui passivi per il pareggio finanziario del bilancio) la cui entità è definita dalla legge di bilancio.

PRIORITÀ

AREE GEOGRAFICHE

La Provincia autonoma di Trento concentra gli interventi di cooperazione allo sviluppo con priorità:

- 1. nelle aree dove maggiore è la presenza delle associazioni trentine;*
- 2. nelle aree dove le politiche nazionali ed europee orientano la loro azione di cooperazione internazionale;*
- 3. nelle aree dove maggiormente si originano i flussi migratori, con il fine di creare condizioni per una vita dignitosa -che garantiscano il rispetto dei diritti umani ed uno sviluppo economico e sociale equo- agendo quindi sulle cause che originano i processi migratori forzati.*

In particolare, nelle seguenti aree:

Africa sub-sahariana

Nell'Africa sub-sahariana il bisogno di azioni a sostegno della lotta alla povertà, alla fame, e per la tutela dei diritti umani è ancora molto forte. È qui che si originano i principali processi migratori sia interni al continente africano stesso che esterni, verso l'Europa.

A livello nazionale ed europeo il continente africano è partner prioritario di programmi di cooperazione finalizzati alla promozione dei diritti umani, della *governance* democratica e del panafricanismo. Nell’Africa sub-sahariana la Provincia autonoma di Trento concentra la sua azione nei seguenti settori: sviluppo economico locale sostenibile; democrazia dal basso e supporto al decentramento amministrativo; tutela ambientale e agricoltura sostenibile; salute; diritto al cibo e all’educazione primaria; formazione professionale, *empowerment* della donna e partecipazione giovanile. In particolare si promuovono progetti che, attraverso il coinvolgimento della ricerca, puntino a sviluppare innovazione tecnologica e sviluppo di tecnologie appropriate e sostenibili.

Brasile

Il Trentino da sempre ha forti legami con il Brasile, Paese storicamente luogo di emigrazione trentina e dove vi è una forte presenza di progetti promossi da associazioni trentine di solidarietà internazionale. Il Brasile fa parte dei BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica), è una delle economie emergenti, ricco di materie prime ma ancora luogo di profonde contraddizioni sociali.

Coerentemente la Provincia intende promuovere azioni di scambio reciproco nell’ambito delle pratiche educative e della partecipazione sociale; progetti aventi come obiettivo la riduzione delle disuguaglianze sociali; iniziative a sostegno delle realtà impegnate nella lotta al disagio giovanile e nella tutela ambientale; collaborazioni nel settore economico.

Aree in conflitto o post-conflitto

A livello internazionale la cooperazione allo sviluppo ha intensificato le proprie attività nelle aree di conflitto e post-conflitto. Le azioni messe in campo sono finalizzate soprattutto a sostenere la transizione dalla guerra alla pace, consolidando istituzioni democratiche e ricostruendo le condizioni per la creazione di economie di mercato.

Le azioni della cooperazione internazionale trentina nelle aree di conflitto e post-conflitto sono orientate a promuovere il dialogo, la partecipazione, la tutela dei diritti umani e la ricostruzione delle istituzioni e della società civile. In particolare si ritiene prioritario promuovere progetti nelle aree in conflitto e post-conflitto dalle quali si originano i principali flussi migratori verso l’Europa.

Mediterraneo

Il Mediterraneo è una delle aree di cooperazione prioritarie per l’UE (politiche europee di vicinato, strumento europeo di vicinato). L’obiettivo è rafforzare una cooperazione a livello economico, politico, strategico e culturale che si fondi sui valori della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.

In questo contesto le azioni di cooperazione internazionale e la creazione di partenariati territoriali hanno quali obiettivi principali la promozione di uno sviluppo economico-sociale sostenibile e inclusivo; il rafforzamento istituzionale (in particolare degli enti locali) e la promozione della cooperazione territoriale. La cooperazione internazionale trentina nel Mediterraneo dà particolare rilevanza a interventi che valorizzino la cooperazione tra istituzioni pubbliche, enti omologhi, centri di ricerca e soggetti economici; a iniziative che favoriscano il dialogo tra culture differenti e a interventi che puntino al rafforzamento della società civile nelle aree caratterizzate da conflitto o post-conflitto, con l’obiettivo di promuovere riforme politiche e sociali e la convergenza con le politiche UE.

Balcani

Destinataria delle politiche europee finalizzate a sostenere l'ingresso nell'UE di alcuni Paesi e a promuovere politiche di cooperazione (strumento di pre-adesione), l'area balcanica è considerata prioritaria per gli interventi di cooperazione internazionale della Provincia. In particolare nei Paesi candidati all'ingresso nell'UE si sostengono azioni finalizzate al rafforzamento delle istituzioni, di un'economia di mercato funzionante e delle capacità di far fronte agli impegni derivanti dall'adesione (amministrazione pubblica in grado di applicare e gestire efficacemente gli strumenti giuridici comunitari). Nei Balcani le azioni di cooperazione internazionale e la creazione di partenariati territoriali possono avere quali obiettivi principali l'avvio di riforme politiche; la promozione di sviluppo economico-sociale sostenibile e inclusivo; il rafforzamento istituzionale (in particolare degli enti locali) e la promozione dell'integrazione regionale e della cooperazione territoriale. In quest'area avranno particolare rilevanza gli interventi che valorizzano la cooperazione tra istituzioni pubbliche, enti omologhi, centri di ricerca e soggetti economici; i programmi che favoriscono il dialogo tra culture differenti; gli interventi per il rafforzamento della società civile nelle aree di post-conflitto.

SETTORI

Considerate le eccellenze del territorio trentino, le attuali sfide politiche e di sviluppo a livello nazionale ed internazionale si individuano i seguenti settori strategici di intervento trasversali in tutti gli aspetti della politica di sviluppo (mainstreaming):

Ambiente

Ci troviamo di fronte ad una svolta critica nella storia del Pianeta. L'ambiente globale, con le sue risorse finite, è una preoccupazione comune. Tutelare la vitalità e la diversità della Terra è un impegno di tutti e le sfide ambientali, economiche, politiche e sociali sono sempre più interconnesse. I sistemi dominanti di produzione e consumo stanno provocando devastazioni ambientali, l'esaurimento delle risorse e una massiccia estinzione di specie viventi. Nonostante la diffusione di conoscenze e tecnologie che possono garantire uno sviluppo sostenibile per tutti e che agiscono sulla riduzione del nostro impatto sull'ambiente, intere comunità sono coinvolte in conflitti legati alla distruzione delle risorse ambientali. Coerentemente la Provincia promuove iniziative di mitigazione, adattamento e lotta al cambiamento climatico; progetti di pianificazione territoriale e di lotta alla deforestazione. La Provincia promuove inoltre iniziative di educazione ambientale e per la diffusione delle energie sostenibili, delle tecnologie appropriate e di pratiche di agricoltura sostenibile. Si promuove la tutela dell'acqua come bene comune e la garanzia della sicurezza alimentare per tutti.

Rafforzamento del ruolo femminile

In molte parti del mondo la donna sopporta discriminazioni ed emarginazioni. Offrire alle ragazze accesso all'istruzione e stesse risorse e opportunità degli uomini, sarebbe un bene per l'intera comunità. Ciò è particolarmente importante nelle comunità più povere, dove le donne spesso sono la spina dorsale della vita economica. Lottare contro la discriminazione di genere non è solo moralmente giusto, è anche economicamente intelligente ed efficace.

La Provincia, in linea con le politiche nazionali ed europee, sostiene le associazioni femminili impegnate nella tutela dei diritti umani e le iniziative aventi come principale obiettivo la promozione del ruolo della donna nella società e nell'economia, il protagonismo femminile e la tutela dei diritti delle donne. La Provincia, anche nell'ambito delle sue attività

di cooperazione internazionale allo sviluppo, promuove le pari opportunità e la non-discriminazione di genere e per l'orientamento sessuale.

Autonomia e Democrazia dal basso

L'evoluzione dell'autonomia trentina ha prodotto alcune eccellenze tra cui forme avanzate di tutela delle minoranze linguistiche, la partecipazione attiva della società civile favorita dalla promozione del partenariato pubblico-privato e l'apertura del Trentino alla cooperazione con altri territori. L'esperienza dell'autonomia trentina pone la Provincia in una posizione privilegiata nella promozione di analoghi processi a livello internazionale. In particolare si ritengono prioritari interventi di cooperazione internazionale volti al rafforzamento del decentramento amministrativo, della partecipazione della società civile e delle istituzioni locali; alla promozione di partenariati e di scambi di competenze e buone pratiche con enti omologhi e della cooperazione triangolare (Nord-Sud-Sud); alla promozione del dialogo e della non discriminazione di minoranze etniche, culturali, religiose e linguistiche.

Future generazioni

La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elementi fondamentali per tutte le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. La Provincia promuove iniziative che favoriscono l'autonomia giovanile: scambi tra realtà giovanili (trentine e nel resto del mondo); educazione alla cittadinanza mondiale; sostegno al volontariato e alla partecipazione giovanile. Si intende attivare la collaborazione con scuole, università, associazioni, Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale e con le Politiche giovanili provinciali per promuovere la mobilità giovanile e l'inserimento lavorativo di giovani che hanno una formazione specifica nel settore della cooperazione allo sviluppo. La Provincia promuove la revisione dei curricula scolastici attraverso l'integrazione trasversale dell'educazione alla cittadinanza mondiale nelle discipline e nei percorsi educativi.

Al fine di promuovere l'accesso all'istruzione e alle altre forme educative ed espressive laddove sia negato o non sia libero, la Provincia promuove azioni per combattere forme di discriminazione nell'accesso all'istruzione e per garantire approcci partecipativi e di integrazione sociale soprattutto con riferimento ai bambini e agli adolescenti. Promuove l'educazione quale strumento per favorire l'aumento dell'autostima, le capacità di accesso al mondo del lavoro e l'attivazione di percorsi di liberazione personale (da situazioni di violenza e violazione dei diritti umani).

Innovazione tecnologica

La cooperazione internazionale contemporanea attribuisce al tema dell'innovazione tecnologica un ruolo centrale, facendo riferimento non solo ai prodotti di nuova invenzione ma anche all'introduzione di approcci innovativi rispetto al loro specifico contesto. L'introduzione di strategie per l'innovazione ha infatti portato, oltre allo sviluppo di nuove tecnologie o al miglioramento di quelle esistenti, al supporto finanziario e tecnico per utilizzarle o adattare al contesto. Alcuni settori dove maggiormente si è assistito a questa evoluzione sono il sanitario, l'ICT e l'agricoltura. L'impatto positivo di queste tecnologie non può prescindere dalla loro accessibilità e dal loro adeguamento alle risorse e capacità locali.

La Provincia attiva poli di ricerca universitari, altri istituti e fondazioni di ricerca, gli impact Hub e i centri di incubazione al fine di avvicinare il mondo dell'innovazione tecnologica a quello della cooperazione internazionale (associazioni, Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, cooperative, categorie economiche, internazionalizzazione della Provincia). Si propone di far incontrare i mondi della ricerca trentina e di diversi Paesi del mondo, creando ricadute positive e utili per tutti i soggetti coinvolti.

STRUMENTI

Per implementare le politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo la Provincia attiva i seguenti strumenti

BANDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TRENTINE

- **Progetti di cooperazione allo sviluppo**

Si prevede il sostegno da parte della Provincia a progetti di sviluppo promossi da organismi volontari di cooperazione internazionale allo sviluppo con sede legale e operativi in provincia di Trento. Si potranno concedere contributi per la realizzazione di interventi nei Paesi inclusi nella lista DAC (*Development Assistance Committee*). Gli interventi previsti in Paesi non inclusi nella lista DAC, dovranno essere volti a garantire bisogni primari della popolazione in situazioni di grave disagio sociale e povertà e/o a favorire la riconciliazione in situazioni di conflitto.

Le principali finalità delle azioni di cooperazione allo sviluppo sono: la lotta alla povertà, la tutela dei diritti umani, la lotta alle diseguaglianze, la promozione della democrazia e della pace. Verranno incentivati i progetti presentati da coordinamenti di associazioni.

- **Educazione alla cittadinanza mondiale**

Si prevede il sostegno da parte della Provincia a progetti di educazione alla cittadinanza mondiale realizzati in Trentino e promossi dagli organismi volontari di cooperazione internazionale allo sviluppo con sede legale e operativi in provincia di Trento. I progetti di educazione alla cittadinanza mondiale hanno come finalità la crescita e maturazione di una coscienza ed opinione pubblica consapevole dei rapporti e delle dinamiche che si instaurano tra i Paesi e le popolazioni del mondo nel contesto di economie e società sempre più interdipendenti. Ogni anno verrà individuato un **tema prioritario** facendo riferimento alle tematiche promosse a livello internazionale.

- **Interscambi**

Si prevede il sostegno da parte della Provincia a progetti di interscambio promossi da organismi volontari di cooperazione internazionale allo sviluppo con sede legale e operativi in provincia di Trento. Gli interscambi sono progetti che prevedono lo **scambio tra giovani o gruppi del Trentino con altre realtà presenti in altri Paesi del mondo** e prevalentemente con realtà dove sono presenti progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo finanziati dalla Provincia. **Le iniziative promosse devono prevedere la collaborazione con scuole, centri giovanili, piani giovani di zona, Comuni, Comunità di valle, Università, Centri di ricerca, etc.**

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TRENTINE A COPERTURA DEL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Al fine di promuovere la partecipazione a bandi europei, nazionali ed internazionali delle associazioni trentine di solidarietà internazionale, si prevede il sostegno da parte della Provincia, per la copertura anche parziale del cofinanziamento necessario alle associazioni trentine di solidarietà internazionale per la partecipazione ai suddetti bandi.

INIZIATIVE PROMOSSE DALLA GP E RIVOLTE A COORDINAMENTI DI DIVERSI SOGGETTI

Programmazione della Giunta Provinciale

Le iniziative programmate dalla Giunta provinciale sono **iniziative di particolare rilievo e interesse istituzionale, promosse dalla Giunta provinciale. Queste iniziative devono prevedere il coordinamento di più soggetti** (la programmazione della Giunta provinciale identificherà di volta in volta il numero e le tipologie).

L'iter di approvazione dei progetti e di assegnazione del contributo prevede tre fasi: una prima presentazione di idee progettuali (*concept note*); la valutazione delle idee progettuali da parte del Servizio provinciale competente in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo; la co-progettazione della proposta progettuale definitiva. La proposta progettuale definitiva (delle idee progettuali valutate come più meritevoli) verrà predisposta da un tavolo di co-progettazione composto dal capofila e dai diversi soggetti coinvolti nel progetto, coordinato dal Servizio provinciale competente in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo, con l'eventuale coinvolgimento di altre strutture provinciali competenti per le materie trattate nei progetti.

Ciascun bando definirà i soggetti che potranno partecipare e le specifiche modalità di finanziamento e di partecipazione. Il finanziamento provinciale di questi progetti può arrivare fino al 100%.

- **Iniziative di cooperazione allo sviluppo**

Tali iniziative si realizzeranno in particolare nelle aree geografiche e tematiche definite prioritarie. Si caratterizzano per le particolari metodologie adottate, prevedono partenariati territoriali di lungo periodo e multisettoriali e devono prevedere il coinvolgimento di più attori appartenenti a diverse tipologie (associazioni, scuole, enti di ricerca, imprese, cooperative, banche, università, etc.).

- **Iniziative di sensibilizzazione**

Ogni anno la Provincia promuove uno o più **temi prioritari** per la sensibilizzazione (anche con riferimento alle tematiche proposte a livello internazionale), attorno a questi temi si prevede l'attivazione di bandi nell'ambito delle iniziative programmate dalla Giunta provinciale.

EMERGENZE

Per interventi di emergenza si intendono gli interventi di tipo umanitario diretti a riportare a normalità e a far fronte a situazioni di pericolo o di forte bisogno delle popolazioni locali dovute ad eventi naturali calamitosi, conflitti, epidemie o a situazioni di grave carenza che compromettano il soddisfacimento dei bisogni primari essenziali della popolazione colpita, avendo riguardo all'eccezionalità e all'imprevedibilità delle cause che hanno prodotto la situazione di emergenza.

MICROCREDITO: DALL'AIUTO ALLO SCAMBIO

Si tratta di un'iniziativa sperimentale/pilota. Parte dei fondi della Provincia per le iniziative di cooperazione internazionale potranno essere destinati a finanziare una o più **realità di microfinanza nel mondo**, prevalentemente legate ad esperienze di associazioni trentine. Tali fondi saranno destinati al finanziamento di attività generatrici di reddito nei Paesi destinatari del finanziamento. Si tratta di un prestito, quindi **gli interessi restituiti verranno successivamente utilizzati in Trentino per finanziare progetti di solidarietà.**

COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI ECONOMICI

Anche nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, uno degli argomenti di rottura con il passato è il ruolo del settore privato come attore dello sviluppo. Gli attori tradizionali della cooperazione allo sviluppo guardano oggi al settore privato non più come un semplice potenziale donatore, ma come un partner chiave. Da parte loro, molti **attori privati hanno da tempo superato i limiti classici del commercio e dell'industria, ed hanno adottato approcci innovativi ed inclusivi per introdurre modelli di sviluppo sostenibile che massimizzino i profitti mentre contribuiscono ad uno sviluppo equo e rispettoso dei diritti.** Le imprese possono intraprendere questo cammino, per esempio contribuendo materialmente a progetti di sviluppo, adottando modelli di business o di logistica inclusivi, allineando le attività chiave alle sfide per lo sviluppo sostenibile, promuovendo pratiche di business responsabile in materia di diritti umani e ambiente, e persino facilitando l'accesso alla tecnologia nelle comunità ospiti.¹

La Provincia intende sperimentare forme di cooperazione internazionale allo sviluppo che includano la collaborazione con attori economici istituendo un tavolo di lavoro che sia rappresentativo delle diverse categorie economiche e sociali provinciali, delle associazioni impegnate nella cooperazione internazionale allo sviluppo, degli istituti di ricerca e delle strutture provinciali competenti. Il tavolo sarà responsabile dell'**elaborazione di un codice etico, quadro di riferimento per le iniziative di sviluppo realizzate con gli attori economici e la pianificazione di una o più esperienze pilota.** Il tavolo sarà affiancato da un **percorso formativo** (in collaborazione con il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale) dedicato a tutti gli attori coinvolti nell'avvio di questo nuovo processo (associazioni, imprese, cooperative, ricercatori, sindacati,...).

CENTRO PER LA FORMAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

La Provincia intende rafforzare il ruolo del Centro per la formazione alla solidarietà internazionale (CFSI) in coordinamento tra i diversi attori che si occupano di relazioni internazionali del Trentino. Il CFSI attiva luoghi e processi di condivisione tra i diversi soggetti attivi nella cooperazione internazionale.

La Provincia ritiene prioritario investire nella formazione dei diversi operatori della cooperazione internazionale al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi realizzati con il proprio sostegno. Si ritiene pertanto di rafforzare l'offerta formativa del CFSI sia per le associazioni trentine che a livello nazionale. In particolare si punterà a rafforzare partenariati internazionali del CFSI e la partecipazione a bandi europei. Il CFSI, anche attraverso progetti di ricerca, avrà il compito di aprire il modello trentino di cooperazione internazionale al confronto con altre realtà a livello nazionale ed internazionale. Sul territorio trentino si punterà a rafforzare il ruolo del CFSI come "casa delle associazioni" ed il decentramento dei servizi e delle attività formative offerte. In particolare il CFSI attiverà su indicazione ed in collaborazione con le strutture provinciali competenti in materia di cooperazione internazionale, percorsi di valutazione ex-post di iniziative di cooperazione allo sviluppo finanziate dalla Provincia.

FORUM PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI

La Provincia vuole dare continuità al percorso avviato dal Forum delle associazioni di solidarietà internazionale. Il Forum diventa luogo di permanente partecipazione e confronto tra associazioni, finalizzato a proporre indirizzi, iniziative, riflessioni nell'ambito della cooperazione internazionale. Al Forum possono partecipare il Servizio provinciale competente in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo ed il CFSI, quest'ultimo si propone quale luogo ideale per accogliere il Forum stesso.

VALUTAZIONE

Nell'ottica di migliorare la qualità dei progetti realizzati ed il rapporto di collaborazione e fiducia con le associazioni trentine ed i partner in loco, la Provincia vuole rafforzare percorsi di valutazione e monitoraggio degli interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo finanziati.

Si promuovono progetti di valutazione anche in collaborazione con l'Università di Trento e il CFSI. Si punta inoltre a coinvolgere le Unità Tecniche Locali del MAECI e le Ambasciate italiane all'estero nel monitoraggio continuo dei progetti.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

La Provincia sostiene iniziative per la comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti e degli obiettivi raggiunti attraverso le sue politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo. Con cadenza almeno biennale la Provincia, anche in collaborazione con il Forum permanente delle associazioni, promuove a tal fine una iniziativa di comunicazione e sensibilizzazione.

La Provincia fornisce spazi di comunicazione e informazione aperti ed interattivi; promuove iniziative che favoriscano lo sviluppo di spazi di informazione libera sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo.

¹ Giulio Coppi, OECD-LEED 2015 - "La Provincia autonoma di Trento e la nuova cooperazione allo sviluppo".